

Rotary Club TORINO OVEST

14 maggio 2021

BOLLETTINO RIUNIONI DEL MESE DI APRILE 2021 (N 2155-2156)



AGENDA PROSSIMI APPUNTAMENTI

Dettagli alla pagina seguente

Data	Ora e luogo	Tipologia riunione
Mer 05/05	Ore 21,00 Piattaforma Zoom	<i>"Nuove modalità di diagnosi e cura per raggiungere il benessere Psicofisico"</i> Dott. Marco Gonella
Mer 19/05	Ore 20,30 Piattaforma Zoom	Riunione del <i>Consiglio Direttivo a.r. 20-21</i>
Mer 26/05	Ore 21,00 Piattaforma Zoom	<i>"Frida Kahlo. La biografia, l'affascinante storia, la sofferta vita e le opere più importanti della celebre artista messicana"</i> Dott. ssa Claudia de Feo Con Consorti ed Ospiti

IL CLUB NON SI FERMA!

Aggiornamento Service

PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

Il Progetto Protezione Famiglie Fragili (PPFF) nasce a gennaio del 2002 all'interno dell'équipe della Fondazione Faro per prendersi cura di una fragilità importante presente nelle famiglie assistite: la presenza di minori che vivono la malattia di un genitore o altro familiare per loro di riferimento. Fascia debole che spesso è poco coinvolta, informata e preparata agli eventi che la malattia oncologica comporta nel suo decorso. Negli ultimi anni si sono affiancate alla suddetta fragilità molte altre situazioni critiche che sono state assunte fra quelle bisognose di risposta da parte del Progetto.

La Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta, ritenendo che il progetto rispondesse ad alcune finalità dei suoi programmi, lo ha sostenuto promuovendone la diffusione in tutta la Regione Piemonte e Valle d'Aosta anche con finanziamento.

Dal 2014 PPFF rientra tra gli interventi del piano di attività annuale direttamente coordinati dal Dipartimento.

La finalità del Progetto è costruire una rete di supporti assistenziali psicologici e sociali mirati al sostegno delle famiglie "fragili" che affrontano l'esperienza della malattia tumorale, famiglie in cui l'evento malattia rende il rischio di destabilizzazione più elevato. PPFF allarga quindi lo sguardo dal paziente a tutta la sua famiglia.

È un progetto psicosociale ma con grande ricaduta anche dal punto di vista sanitario.

La presenza all'interno del nucleo familiare di altri soggetti fragili (oltre al malato) rende alcune famiglie maggiormente vulnerabili nel corso della malattia, nella gestione delle fasi critiche del percorso terapeutico assistenziale, nelle situazioni a cattiva prognosi, al momento della morte del malato e, successivamente, nel lutto. Sono ritenute "fragili" le famiglie in cui siano presenti:

- minori
- adolescenti o giovani adulti in difficoltà per la presenza della malattia
- disabili
- disagio psichico
- soggetti alcolisti e/o tossicodipendenti
- fragilità/assenza di care-giver in nuclei ristretti e isolati
- recente esperienza gravemente traumatica
- difficoltà all'integrazione sociale, linguistica e culturale
- problemi economici indotti dalla malattia con gravi ripercussioni sulla vita familiare e le possibilità di cura

Nelle famiglie "fragili", senza un aiuto strutturale, può essere impossibile per il malato seguire correttamente il percorso diagnostico e terapeutico previsto per la sua patologia.

Il Progetto propone un modello di lavoro in rete coinvolgendo un gran numero di operatori dell'area sanitaria, dell'area sociale ed educativa, costruendo canali operativi adeguati soprattutto nella tempistica per rispondere al bisogno dell'utente.

PPFF, valutate le risposte istituzionali già esistenti sul territorio per le famiglie fragili, andrà ad integrarle ove necessario. Le risorse che il Progetto mette a disposizione del malato e della sua famiglia sono molteplici.

È possibile inserire nel nucleo familiare figure professionali, opportunamente formate, con compiti specifici definiti al momento dell'attivazione del Progetto:

- assistente tutelare familiare;
- educatore;
- volontario.

Può essere necessaria la presenza di altre figure professionali a sostegno di progetti individuali del nucleo familiare assistito da PPFF come notai, avvocati, commercialisti...

(segue)

PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

(segue)

Le figure di riferimento a tal scopo sono prevalentemente il medico e l'infermiera che compilano la scheda di rilevazione dati in prima visita oncologica, anche se spesso la segnalazione avviene nelle successive fasi diagnostico-terapeutiche a cura di altri operatori (medici, assistenti sociali, infermieri di DH...).

In qualsiasi momento vi sia il riconoscimento delle fragilità del paziente e/o di accettazione da parte del paziente delle opportunità proposte da PPF, si invia la scheda di segnalazione alla miniequipe PPF della struttura.

La miniequipe è costituita dallo psicologo e dall'assistente sociale individuati e formati per svolgere le attività del Progetto. Questi operatori, ricevuta la segnalazione, insieme costruiscono il Progetto Psicosociale relativo al nucleo familiare fragile. Lo psicologo è il case manager ovvero il responsabile del Progetto.

La miniequipe definirà il tipo di risorse da impiegare (con spesa o senza spesa), l'ipotesi di durata dell'intervento, individuazione delle risorse specifiche, preventivo di spesa.

Se il progetto richiede l'attivazione nel nucleo familiare di una figura professionale competente (educatore, assistente tutelare familiare, volontario, professionista esperto...), a seconda delle caratteristiche specifiche dei bisogni del nucleo familiare, sarà lo psicologo

case manager, in accordo con l'assistente sociale, a proporre alla famiglia l'aiuto che PPF può mettere in campo.

La presenza di una Organizzazione di Volontariato (OdV) all'interno di PPF è fondamentale. Ogni Azienda Sanitaria che attiva il Progetto ricerca sul proprio territorio una OdV che metta a disposizione un capitolo di spesa per la gestione economica delle risorse necessarie alla realizzazione del Progetto stesso. Tali risorse possono essere di natura professionale o materiale e verranno attivate qualora non siano disponibili risposte istituzionali presenti sul territorio, nello spirito di non sostituire l'esistente ma integrare dove l'intervento richiesto ha soprattutto tempistiche e bisogni con necessità di risposte urgenti.

Si definisce l'OdV convenzionata con l'Azienda Sanitaria OdV "capofila". Sarà infatti compito della OdV creare sul territorio una rete con altre Associazioni al fine di individuare le opportunità che il territorio offre nell'ambito del volontariato e collaborare con le stesse per poter offrire le risposte ai bisogni individuati dalla miniequipe per ogni nucleo familiare assistito. Per tutto questo la OdV "capofila" è anche parte integrante del progetto assistenziale.

Il nostro Club con la collaborazione dei R.C. Torino Sud Est e Susa Val Susa ad inizio anno aveva proposto al Distretto questo Progetto che è stato inserito fra i Service Multiclub cofinanziati dal Governatore.

In collaborazione con la Rete Oncologica Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta sono state quindi individuate le organizzazioni di volontariato: 5 attive sul territorio torinese ed 1 nel territorio della Valle di Susa con le quali collaborare e nei giorni scorsi sono partiti i bonifici per un totale di **Euro 6.000 equamente suddivisi tra:**

Torino: Fondazione F.A.R.O. – Fondazione Ricerca Molinette ONLUS - AIL Torino - Associazione Parole in Movimento Onlus - Gruppo Italiano Tumori Rari (Humanitas Gradenigo)

Valle di Susa: CSD Servizio Adulti e Territorio (Diaconia Valdese)

Prossime Riunioni

Ulteriori informazioni sugli eventi e i link per la connessione verranno inviati tramite mail dalla Segreteria del Club

Mercoledì 5 maggio 2021

Ore 21,00 – PIATTAFORMA Zoom

Incontro con il dott. **Marco Gonella** dell'Ambulatorio Territoriale di Psicofisiologia dello Stress che ci illustrerà "Nuove modalità di diagnosi e cura per raggiungere il benessere Psicofisico"

Il Club sta collaborando con il dott. Gonella per un nuovo service in collaborazione con il nostro Rotaract ed il Distretto 2031.

Mercoledì 19 maggio 2021

Ore 20,30 – PIATTAFORMA Zoom

Riunione del *Consiglio Direttivo a.r. 2020-2021* (Presidente Vinassa)

Mercoledì 26 maggio 2021

Ore 21,00 – PIATTAFORMA Zoom

"FRIDA KAHLO" raccontata da **Claudia De Feo**.

La biografia, l'affascinante storia, la sofferta vita e le opere più importanti della celebre artista messicana. Approfondimenti sui più famosi quadri.

Auguri a...

- Piero Tibiletti – 8 maggio
- Domenico Lops – 9 maggio
- Marco Badellino – 25 maggio

Notizie dal Club

- Il **07/04 Alessandro Fasano** ha presieduto la **riunione del Consiglio Direttivo 21-22 del Club** al quale hanno partecipato **Appendino, Benfratello, Bolognese, Cinque, Fasano, Pasquero, Petrignani, Savio, Vinassa e Zappata**.
- Il **20/4 Angelo Pierotti** ha partecipato all'incontro, organizzato dal Distretto, con il dott. Stefano Terna sul tema dell'Intelligenza Artificiale
- Il **21/04 Barbara Vinassa** ha presieduto la **riunione del Consiglio Direttivo 20-21 del Club** al quale hanno partecipato **Agosta, Appendino, Boggio, Petrignani, Sampò, Vinassa e Zappata**

DIALOGHI

RIVISTA ON LINE DEL DISTRETTO 2031

Ricordiamo che la rivista distrettuale Dialoghi è on line. Potete consultarla/scaricarla al seguente link:

<http://rotary2031.org/risorse/>



CLAUDIA DE FEO

racconta

FRIDA KAHLO

Mercoledì 26 maggio ore 21,00

FRIDA KAHLO

Raccontata da Claudia De Feo

La biografia, l'affascinante storia, la sofferta vita e le opere più importanti dell'artista messicana Frida Kahlo. Approfondimenti sui più famosi quadri.

Link ZOOM

<https://us02web.zoom.us/j/83661192072?pwd=djFvdlJjRG5la0kxcC8xK1JsRE5JZz09>

ID riunione: 836 6119 2072

Passcode: 592188

Claudia de Feo, nasce e vive a Torino, dove si diploma al liceo classico e si laurea presso la facoltà di Lettere Moderne con una tesi sulla Rivista di Storia Arte e Archeologia delle province di Asti e Alessandria con 110 lode e dignità di stampa. Dopo essersi abilitata

all'insegnamento della Storia dell'Arte nelle scuole superiori si dedica con passione alla scuola ormai da quasi un ventennio, sperimentando la didattica nei licei ma anche nei corsi serali per adulti. Partecipa regolarmente a seminari di aggiornamento sulla didattica della Storia dell'arte e sul tema, per lei centrale, dell'inclusione scolastica. Tiene costantemente conferenze presso le più significative associazioni culturali della città.

Rotary  Club
Torino Ovest
Distretto 2031



LETTERA del GOVERNATORE

APRILE 2021



Cari amici,

nulla di nuovo sotto il sole! Ho ricevuto la fotografia che riporto qui sotto, probabilmente scattata negli USA, in un momento preoccupante come quello attuale.



LA PRIMA DAD DELLA STORIA

I bambini ascoltano la lezione da remoto durante l'epidemia di polio negli anni '40 con gli insegnanti che leggono le lezioni alla radio

Manteniamo la calma, dunque, e seguiamo rigorosamente le regole che rappresentano, per il momento, l'unica difesa possibile.

Per quanto concerne l'attività mirata specificatamente al tema del mese, posso assicurare che ci impegniamo costantemente con service mirati all'Ospedale sant'Anna. Abbiamo già deliberato un service importante e stiamo valutando ancora opportunità aggiuntive delle quali renderemo conto quando saranno definite.

Tornando sul tema della didattica a distanza mi fa piacere informarvi che abbiamo consegnato la prima tranche di dispositivi elettronici (Chromebook) a ventuno scuole del Piemonte e tre della Valle d'Aosta. Le scuole ed il numero dei dispositivi sono stati indicati dagli Uffici Scolastici Regionali. Ai 259 dispositivi acquistati con i fondi USAID ne abbiamo aggiunti 34 per coprire tutte le esigenze che ci sono state segnalate.

Nonostante quanto fatto il problema è, purtroppo, lontano dall'essere risolto, per cui procederemo sulla medesima strada con i fondi della seconda tranche prevista dall'accordo con USAID.

In questo finale di anno è indispensabile che tutti, Club e Distretto, verifichiamo con attenzione le nostre disponibilità e facciamo ogni sforzo per muoverci in aiuto di un territorio devastato e con cittadini drammaticamente colpiti.

In questo mese cade la Giornata dell'Autismo e, a questo proposito, vi informo che il service CONTATTO procede regolarmente. Mentre la preparazione fisica e psicologica dei partecipanti sta procedendo secondo il programma, ovviamente siamo stati costretti a rinviare la partenza della marcia che è stata fissata, per ora, a fine maggio. Ove si dovesse ancora rimandare, tutto passerà alla gestione del prossimo anno ma comunque, grazie alla disponibilità del DGE Luigi Viana, il programma si svolgerà come previsto.

Nell'ambito delle notizie rotariane, mi fa piacere informarvi che il PDG Ezio Lanteri è stato selezionato come Consigliere della Zona 14 per il 2022-2024. Questa scelta ci riempie di soddisfazione perché conosciamo il valore, la cultura rotariana ed il desiderio di ben fare di Luigi e siamo, quindi, certi dell'apporto che sarà in grado di dare alle attività del Rotary e, in particolare, del nostro Distretto.

Amici carissimi, domenica prossima cade la Santa Pasqua: in questo giorno di pace e serenità vi giunga un augurio carissimo, per voi e le vostre Famiglie, che possiate dimenticare per un momento le preoccupazioni e le privazioni conseguenti la pandemia e viviate la speranza di un migliore e sereno futuro.



LETTERA del GOVERNATORE

MAGGIO 2021



Cari amici,

maggio è il mese dedicato all'azione dei giovani e mi fa piacere informarvi che, pur dovendo fare i conti con le restrizioni causate dalla pandemia, la Commissione Nuove Generazioni ha continuato ad agire per sostenere i progetti dei giovani interattiani e rotariani che sono stati in questo anno esempio di resilienza e di determinazione, dimostrando altresì un grande senso di appartenenza alla famiglia rotariana.

In particolare il seminario RYLA (Rotary Youth Leadership Awards) che, per la prima volta, è stato tenuto in forma telematica nei giorni 10 e 17 aprile ha dato esito estremamente positivo.

Allo stesso modo, si è svolto il Virtual RYPEN (Rotary Youth Program Enrichment) dedicato ai giovani interattiani, ed a giovani non interattiani tra i 14 e i 18 anni, che hanno dato vita ad un interessante dibattito sulla comunicazione e sul significato dell'appartenenza alla famiglia rotariana.

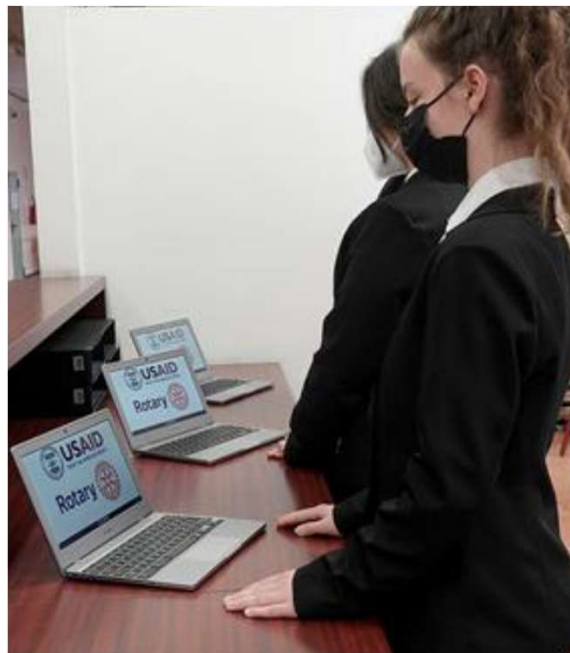
Purtroppo la pandemia ci costringe a prorogare la sospensione del Rotary Youth Exchange fino al 30/06/2022 ma i membri del neonato ROTEX Distretto 2031 non si sono arresi e stanno comunque lavorando sull'immagine del programma e sulla comunicazione presso le scuole del territorio.

Anche i giovani più fragili dovranno rinunciare quest'anno al Rotary Campus ma, con i fondi stanziati per questo progetto, il Distretto ha deciso di dar vita, comunque, a progetti mirati a favore delle persone diversamente abili.

Sempre nell'area del supporto ai più giovani membri della nostra società, abbiamo concluso la prima tranche, mentre la seconda è in via di definizione, del progetto di supporto alla scuola che, grazie a importanti fondi USAID ed anche a nostri fondi distrettuali, ci ha permesso di offrire a scuole del territorio 293 computer da destinare a studenti che ne hanno necessità.

Con questo abbiamo anche voluto sottolineare il fatto che l'uso, obbligato in questo ultimo anno, di mezzi informatici che è stato visto da molti come una forma di costrizione grave può essere invece anche lo stimolo alla ricerca di nuove vie di comunicazione ed all'utilizzo, selettivo e ragionato, di nuove tecniche di studio e di lavoro.

Questo è stato il senso del nostro contributo.



Desidero poi anche aggiornarvi su un progetto molto importante che sta sempre meglio prendendo forma.

È nato un gruppo di lavoro costituito da Distretti Rotary, Rotaract ed Interact insieme con un gruppo di giovani volontari impegnati nella raccolta e distribuzione di cibi invenduti dai mercati generali e distribuiti sul territorio. Per darvi un'idea della portata del progetto basti dire che questi ragazzi arrivano a movimentare circa 10 tonnellate di cibo ogni settimana e, ad undici mesi dall'inizio dell'attività, ne hanno movimentato 500 tonnellate.

Noi ci proponiamo, ed in parte lo abbiamo già fatto, di dare loro un supporto economico per l'acquisto di attrezzature e, insieme con loro, lavorare ad un progetto più ampio che prevede l'aiuto a riattrezzare il Sacro cuore di Gesù per fornire cibo e accoglienza.

(SEGUE)



LETTERA del GOVERNATORE

MAGGIO 2021 - segue



(SEGUE)

Sul numero di questo mese dei Dialoghi troverete maggiori informazioni: qui mi preme portare alla vostra attenzione la portata di questa iniziativa che può aprire orizzonti molto interessanti per la nostra azione anche grazie al coinvolgimento di tutta la famiglia rotariana.

In occasione del 21 marzo, malgrado le limitazioni dovute all'espandersi della pandemia, con grande soddisfazione siamo riusciti a finanziare la messa a dimora del target prefissato di una pianta per ogni socio del Distretto. È un risultato di cui tutti possiamo essere soddisfatti: ognuno di noi sarà idealmente rappresentato da una porzione non trascurabile del patrimonio verde del nostro Distretto.

A livello istituzionale è degno di nota ricordare il patrocinio ottenuto dalla regione Piemonte e, notizia di questi giorni, il ricevimento di una certificazione dalla direzione dell'Ente fluviale del Po piemontese per la partecipazione al progetto della "Foresta Condivisa".

Il progetto non si ferma, continuerà anche il prossimo anno con altre iniziative, sempre per rimarcare la scelta strategica del Rotary a difesa dell'Ambiente, per noi e per le generazioni future. Per finire desidero ricordarvi la serata dedicata ad una analisi storica della figura di Napoleone Bonaparte tenuta dal Professore Gianni Oliva: la sua competenza scientifica e la verve nella comunicazione ci garantiscono una serata di altissimo livello. Non mancate.

Con un caro saluto vi saluto esprimendovi i sensi della mia grande amicizia



VITA DI CLUB



14 aprile 2021 – RIUNIONE n° 2155 – Piattaforma Zoom

**“La Rete Oncologica interregionale
Piemonte e Valle d’Aosta:
un’eccellenza del nostro territorio.”
Oscar Bertetto**

Mercoledì 14 aprile, grazie all’ormai consueta piattaforma digitale Zoom, abbiamo avuto l’opportunità di ascoltare il prof. Oscar Bertetto che ci ha presentato “la Rete Oncologica interregionale Piemonte e Valle d’Aosta» con la quale stiamo collaborando per il Service Protezione Famiglie Fragili.

La Rete Oncologica

La Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d’Aosta cura e assiste le persone affette da patologie tumorali, accompagna il paziente lungo i percorsi di diagnosi e di terapia, offrendogli modalità di cura multidisciplinari e assistenza amministrativa da parte di centri dedicati. Gli obiettivi della Rete Oncologica sono:

- superare le disomogeneità territoriali, a livello di servizi sanitari e prestazioni erogate;
- raggiungere standard di trattamento sempre più elevati;
- semplificare le fasi di accesso ai servizi, da parte del paziente, e lo sviluppo dei percorsi di diagnosi e terapia;
- avvicinare i servizi al contesto di vita della persona bisognosa di cura;
- individuare percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali uniformi e coerenti;
- sviluppare un’attività di ricerca sempre più all’avanguardia con il conseguente trasferimento dei risultati ottenuti in ambito clinico.

La presa in carico del paziente da parte della

Rete Oncologica implica vantaggi quali il coordinamento del percorso diagnostico-terapeutico, la tempestività degli interventi, l’interdisciplinarietà del piano di cura. La collegialità, inoltre, consente al paziente di acquisire un maggiore potere decisionale rispetto alle eventuali diverse scelte e opzioni terapeutiche.

Il governo della Rete Oncologica è affidato al Dipartimento Interaziendale Interregionale Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d’Aosta istituito presso l’A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino e diretto dal nostro ospite, dr. Oscar Bertetto.

Il C.A.S.

Il Centro Accoglienza e Servizi è la struttura di riferimento del paziente nell’ambito della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d’Aosta in termini di assistenza, orientamento e supporto. Il CAS, situato di norma presso i Servizi Oncologici delle Aziende Sanitarie ad esso afferenti, svolge un duplice ruolo. Da una parte accoglie il paziente, informandolo in merito ai servizi erogati, alle modalità di accesso, alle prenotazioni; dall’altra svolge mansioni sul versante amministrativo-gestionale lungo tutto il percorso diagnostico-terapeutico del paziente.

Il Progetto Protezione Famiglie Fragili

Il Progetto è nato nel 2002 per prendersi cura delle fragilità presenti in alcune delle famiglie che sono purtroppo costrette a fare ricorso alla Rete Oncologica

**TUTTI I DETTAGLI DEL PROGETTO E DI
COME SIA DIVENTATO UNO DEI SERVICE
DEL NOSTRO CLUB PER L’A.R. 20-21 ALLE
PAG. 2 E 3 DI QUESTO BOLLETTINO**

PRESEDE:	Barbara Vinassa
PRESENTI:	Appendino, Belforte, Boggio, Fasano, Marmo, Petrignani, Pierotti, Pratis, Puiatti, Savio, Vinassa.
% PRESENZE:	10+12 compensate (11 al CD del 7/4) su 47 = 46,8%
GIUSTIFICANO:	Cinque, Cravero, Grillo M., Lops, Quaranta, Zaniolo, Zappata.
OSPITI DELLA PRESIDENZA:	Oscar Bertetto
ROTARACT TORINO OVEST:	Edoardo Beatrice (Segretario) Carola Garnerò (Presidente), Christian Versio



“Un nuovo metodo organizzativo del lavoro e delle relative strategie di integrazione.”

Birnur Yavuz

Ingegnere Ambientale e Civile, Birnur Yavuz ha affrontato gli studi in Turchia, sua nazione di nascita, presso un'università americana e successivamente, oramai 32 anni fa, si è trasferita in Italia con il marito.

Ha iniziato l'attività lavorativa all'interno della società Idrodata, nella quale ha militato per circa 15anni contribuendo alla creazione della sede italiana di una multinazionale ed arrivando a coprire la carica di Amministratore Delegato. Nel 2015 è nata la voglia dentro di lei di fare cose differenti, pur rimanendo Presidente di questa realtà, non è più coinvolta operativamente. In quel periodo è entrata in contatto con il settore delle startup, in particolare grazie ad una startup spin off del politecnico di Torino di cui è diventata business angel e investitrice insieme al club degli investitori di cui è socia. Da lì ha iniziato il nuovo percorso che la vede seguire diverse startup; l'ambiente la stimola molto anche perché è un mondo diverso da quello degli ingegneri e cambiano le domande che ci si pone. Siamo negli anni 2016 e 2017, queste nuove avventure le fanno maturare la convinzione che fosse arrivato il momento di iniziare a restituire qualcosa alla società, lo fa portando in Italia una realtà straniera, la YGA.

La YGA grazie a ormai 20 anni di esperienza, propone una sorta di programma di leadership selezionando 50 ragazzi e ragazze della fascia di età universitaria per fare volontariato all'interno della società. E' nata nel 2000 grazie ad un ragazzo, poco meno che trentenne, che non più soddisfatto del proprio lavoro ha deciso di prendersi un paio di anni sabbatici e tornare in Turchia. Lì comincia ad osservare l'ambiente e a porsi alcuni quesiti. Si trova sempre di fronte a due categorie di ragazzi, da una parte quelli che fanno carriera anche a livelli importanti, che sono svegli e capaci ma con un

ego molto grande, il “cuore” più piccolo e poca sensibilità sociale. Dall'altra parte osserva ragazzi privi di ego e con una spiccata sensibilità ed empatia, però meno capaci a raggiungere l'obiettivo. Scatta in lui la volontà di trovare il modo di aiutare questi ultimi. E così son partiti quattro ragazzi a girare i villaggi raccogliendo fondi e aprendo biblioteche vicino alle scuole elementari, e sono arrivati velocemente a raggiungere i 250 volontari e a realizzare gli stessi obiettivi grazie a progetti ad alto impatto tecnologico.

Dai bisogni che si osservano e dagli interventi mirati dei volontari vengono quindi a crearsi opportunità e startup. Ad esempio la Twin Science, creata in Inghilterra e che proprio qualche settimana fa ha ricevuto due milioni di sterline per gli investimenti, che propone un kit composto da pezzi tecnologici, ad esempio sensore e circuito elettrico, molto semplici e componibili come pezzi di lego e con i quali vengono effettuate sessioni con le scuole elementari con particolare attenzione a quei paesi in cui soprattutto le bambine vengono tutt'ora disincentivate allo studio della tecnologia. Le scatole si chiamano twin (gemelle) perché acquistando un box, la società regala la seconda ad una scuola che ne ha bisogno.

Un altro caso nasce dall'esigenza di risolvere il problema in cui si trovavano molti ragazzi ipovedenti dotati di un bastone che non rilevava sensori al di sopra dell'ombelico e che creava problemi di movimento e scontro con gli ostacoli. Anche questa necessità si è tradotta in startup.

Birnur Yavuz è fondatrice e Presidente della YGA Italia.

E' stata affascinata soprattutto dalla modalità di collaborare dei ragazzi, molto differente da quanto lei era abituata nella parte iniziale del suo percorso lavorativo, dalla loro visione e capacità di dire “quasi tutto si può fare”.

(segue)

VITA DI CLUB



28 APRILE 2021 - RIUNIONE n° 2156 - segue

(segue)

Le start up sono il punto di partenza, la loro caratteristica è che crescono velocemente ad esempio nel numero del personale. Ecco quindi una nuova sfida, come riuscire nonostante l'apporto di persone nuove a mantenere la stessa filosofia e a lavorare bene insieme? L'approccio ordinario prevede che all'ingresso di nuove risorse, queste vengano formate. L'innovazione invece sta nel ribaltare il processo accogliendo i newcomers e fornendo loro le informazioni essenziali compresi gli obiettivi aziendali ma fissando un periodo di 30/60/90 gg nei quali la responsabilità è ribaltata sulla persona. Vuol dire che è il nuovo arrivato a doversi porre delle domande, ad organizzare incontri con i responsabili, a proporre soluzioni e risposte di fronte alle difficoltà che incontra. Un vero e proprio cambio di paradigma.

Birnur Yavuz ha iniziato ad utilizzare questo modo di lavorare anche in realtà aziendali senza progetto di impatto sociale. Il ribaltamento dei ruoli è un aspetto molto interessante perché la persona entrante è coinvolta al 100% e non diventa un peso per l'azienda. E' lei a dover comprendere la cultura dell'azienda, ponendosi domande ed osservando. Indispensabile è l'utilizzo di una bacheca nella quale viene caricata la documentazione necessaria e alla quale accede non solo il newcomers ma anche le altre persone che collaborano con lui/lei per condividere idee, documenti sia banali che non,

organizzare incontri e tracciare tutto il lavoro che viene fatto in maniera fluida e semplice. Come concetto di base, possiamo paragonarla ai post-it sul frigorifero, potendo accedere e trovare tutto il materiale a disposizione sulla propria bacheca, la risorsa non sarà disorientata ed è messa nelle condizioni di operare, inoltre è legittimata ad intervenire, partecipare attivamente ed esporsi.



Il feedback da parte delle aziende che hanno acconsentito ad utilizzare questo approccio, è molto positivo: se in passato le stesse imprese lamentavano difficoltà a seguire i nuovi inserimenti per mancanza di struttura, tutor e tempo, adesso trovano più facile l'integrazione del personale proprio grazie al ribaltamento della responsabilità e all'utilizzo dello strumento della bacheca.

PRESEDE:	Barbara Vinassa
PRESENTI:	Appendino, Banche, Belforte, Boggio, Fasano, Lops, Marmo, Pasquero, Petrigani, Savio, Tessa, Vinassa, Zaniolo.
% PRESENZE:	13 + 8 compensate (7 al CD del 21/4) su 47 = 44,7%
GIUSTIFICANO:	Bolognese, M. Grillo, Pratis, Turinetto, Zappata.
OSPITI DELLA PRESIDENZA:	Ing. Birnur Yavuz Dott. Bruno Giuliani – Presidente R.C. Torino Nord Ovest

CALENDARIO dei ROTARY TORINESI

*I CLUB DEL DISTRETTO HANNO DECISO DI ANNULLARE LE RIUNIONI DI PRESENZA
O, IN ALTERNATIVA, DI EFFETTUARLE IN MODALITA' VIRTUALE*

*Per ulteriori informazioni vi ricordiamo che sul sito del Distretto rotary2031.org è possibile
prendere visione del calendario riunioni di alcuni altri Club*